

- (8) Attraverso la propria richiesta motivata, la Polonia chiede un'autorizzazione ad applicare una proroga di sei mesi dei periodi compresi tra il 1° settembre 2020 e il 30 giugno 2021 di cui all'articolo 9, paragrafi 1 e 2, all'articolo 10, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 11, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/267.
- (9) Secondo le informazioni fornite dalla Polonia, si presume che il rinnovo dei certificati di sicurezza unici, il rinnovo delle autorizzazioni di sicurezza, il rinnovo delle licenze dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni e il completamento delle pertinenti verifiche periodiche rimangano impraticabili anche dopo il 30 giugno 2021, a causa delle misure adottate per impedire o contenere la diffusione della COVID-19.
- (10) In particolare per quanto riguarda la validità dei certificati di sicurezza e delle autorizzazioni di sicurezza di cui all'articolo 9, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 10, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/267, la Polonia ritiene che siano necessarie ulteriori proroghe della loro validità per evitare il rischio di non rinnovare in tempo utile i certificati o le autorizzazioni di varie imprese ferroviarie e di vari gestori dell'infrastruttura.
- (11) Secondo le informazioni fornite dalla Polonia, il regolamento nazionale del ministro della Salute del 20 marzo 2020, che dichiara l'esistenza della pandemia, è ancora in vigore in tale Stato membro. In primo luogo, tra le misure adottate per impedire o contenere la diffusione della COVID-19, a partire dal 4 ottobre 2020 è stato imposto l'obbligo generale di lavorare a distanza al personale dell'Ufficio polacco dei trasporti ferroviari (l'autorità nazionale per la sicurezza), che è l'autorità responsabile del rilascio e del rinnovo dei certificati e delle autorizzazioni di sicurezza. Tale sistema di lavoro è rimasto in vigore fino all'inizio di giugno 2021, quando detta autorità ha attuato un modello di lavoro ibrido, con metà del personale che lavora a distanza e l'altra metà che lavora in ufficio.
- (12) In secondo luogo, in base alle informazioni presentate dalla Polonia, durante questo periodo di otto mesi l'Ufficio polacco dei trasporti ferroviari ha dovuto far fronte a serie limitazioni nel completamento degli audit e delle ispezioni necessarie per il rinnovo dei certificati di sicurezza e delle autorizzazioni di sicurezza, che hanno influito sulla mobilità degli ispettori che svolgevano le attività di vigilanza in loco. A causa delle misure nazionali in vigore, vincoli come la chiusura degli alberghi hanno comportato l'impossibilità per gli ispettori di pernottare per svolgere le attività di vigilanza relative alle ispezioni notturne, il che ha comportato ulteriori ritardi nelle procedure necessarie.
- (13) Pertanto tali restrizioni hanno interessato anche le entità sottoposte a controlli, con conseguenze sulle procedure tempestive per il rinnovo dei certificati e delle autorizzazioni di sicurezza. Secondo la Polonia, tali restrizioni hanno condotto a situazioni in cui le entità sottoposte a controlli hanno rifiutato la presenza fisica degli ispettori o l'hanno accettata solo dopo un lungo ritardo. In alcuni casi sono state consentite verifiche a distanza, ma l'esperienza ha dimostrato che di solito richiedono più tempo, in quanto l'ispezione visiva dei veicoli ferroviari, degli impianti tecnici o delle infrastrutture ferroviarie deve essere effettuata esclusivamente sulla base della documentazione fornita dall'entità sottoposta a controllo. È inoltre sempre più frequente la necessità di ripetute richieste di fornitura di prove aggiuntive con conseguenti ulteriori ritardi delle procedure.
- (14) L'impatto delle misure adottate dalla Polonia per impedire e contenere la diffusione della COVID-19 sul normale flusso di lavoro dell'autorità nazionale di sicurezza può influire sulla capacità di tale entità di gestire le richieste di rinnovo dei certificati e delle autorizzazioni di sicurezza. A causa dell'accumulo di un numero così elevato di richieste in entrata, detta autorità rischia di non essere in grado di evaderle in modo tempestivo e di rilasciare dopo il termine applicabile le autorizzazioni e i certificati richiesti.
- (15) Per quanto riguarda l'articolo 11, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/267, secondo le informazioni fornite dalla Polonia il rinnovo delle patenti di guida dei macchinisti e il completamento delle relative verifiche periodiche rimarranno impraticabili anche dopo il 30 giugno 2021, a causa delle misure adottate dalla Polonia per impedire o contenere la diffusione della COVID-19.

